



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE

TRA

le OO.SS. regionali della scuola FLC CGIL, CISL, UIL GILDA e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie a disposizione per l'anno scolastico 2017/2018 per le scuole collocate nelle aree a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica.

Il giorno 23 novembre 2018 alle ore 12.30 presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, in sede di negoziazione decentrata di livello regionale, viene concordata la seguente **ipotesi di contratto integrativo**, tra la delegazione di parte pubblica per la negoziazione decentrata di livello regionale ed i rappresentanti della delegazione sindacale regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. b, ed art. 9, comma 2, CCNL 2006/2009 del comparto scuola.

LE PARTI

- Premesso che in data 28 luglio 2017 è stata sottoscritta dal MIUR e dalle OO.SS. l'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Nazionale sui criteri e parametri di attribuzione delle risorse per le scuole collocate in aree a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica per l'a. s. 2017/2018;
- Premesso che in data 29 gennaio 2018 la delegazione di parte pubblica del MIUR e la delegazione sindacale composta ai sensi dell'art. 7 del CCNL 2006/2009 hanno proceduto alla definitiva sottoscrizione della predetta Ipotesi;
- Premesso che con il suddetto Contratto Collettivo Integrativo Nazionale, sottoscritto in via definitiva in data 29 gennaio 2018, è stata riconfermata la validità dei parametri di tipo sociale, economico, sanitario, culturale, nonché sulla base di altri indicatori, tra i quali quelli relativi alla dispersione scolastica e agli alunni stranieri, già determinati nelle precedenti contrattazioni;
- Premesso che l'art. 9, comma 2, del vigente C.C.N.L. – Comparto Scuola dispone che ogni Dirigente Regionale stipuli apposito contratto integrativo con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. al fine di definire i criteri di utilizzo da parte delle scuole del fondo accreditato dal MIUR, la durata dei progetti, gli obiettivi delle azioni nell'ottica della prevenzione del disagio e della lotta all'emarginazione scolastica, nonché i sistemi individuati di rilevazione dei risultati;
- Premesso che in data 3 luglio 2018 vi è stato un incontro tra le OO.SS. regionali della scuola e la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, all'interno della quale si è concordato di far riferimento ai criteri e le modalità di accesso delle scuole al fondo regionale per la lotta all'emarginazione scolastica, nonché la definizione degli obiettivi specifici da perseguire, i sistemi di rilevazione dei risultati compresa la durata dei progetti già individuati con l'accordo del 3 luglio 2012;

E.C.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

- Premesso che, nelle more del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola, sono rimaste vigenti le indicazioni riportate nel CCNL 2006/2009;
- Premesso che con la suddetta Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Nazionale del 28 luglio 2017, sottoscritta in via definitiva in data 29 gennaio 2018, si è stabilito di dare attuazione all'art. 2, comma 2, del citato CCNL, individuando le disponibilità per l'a. s. 2017/2018 per i progetti delle scuole collocate nelle aree a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica, nell'importo complessivo di € 23.870.000,00, fatti salvi ed impregiudicati gli accordi da definirsi con il prossimo CCNL;
- Premesso che la suddetta somma di € 23.870.000,00 è stata ripartita a livello regionale, in proporzione alla distribuzione degli anni scolastici pregressi, come da tabella allegata all'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Nazionale del 28 luglio 2017, sottoscritta in via definitiva in data 29 gennaio 2018, e che alla Regione Umbria è stata assegnata per l'a. s. 2017/2018 la somma complessiva di € 286.440,00;
- Vista la nota di questo ufficio prot. AOODRUM n.19082 del 20/12/2017 -
Ipotesi Contrattazione Collettiva Integrativa Nazionale del Comparto Scuola – Criteri per la ripartizione, per l'anno scolastico 2017/2018, delle risorse finanziarie destinate a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9, 30,33,47,62,84,86,87 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF).
ART. 7: Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (ex art.9 CCNL 2006/2009). Anno scolastico 2017/2018- Presentazione progettualità.

CONCORDANO

Art. 1 di ripartire tra le Istituzioni scolastiche della Regione Umbria coinvolte nell'elaborazione dei progetti relativi alle aree a rischio, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica, ex art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006/2009, la somma complessiva di € 286.440,00 esprimendo unitariamente la volontà di confermare la validità dei parametri già utilizzati negli anni pregressi secondo i criteri già individuati con il contratto integrativo regionale del 3 luglio 2012, che come da circ. MIUR prot. n. 0002592 R.U. del 10 maggio 2012, aveva già individuato le caratteristiche necessarie di ogni proposta, ribadite dal MIUR con la nota prot. AOODGSIP 1490 del 5 aprile 2018, con particolare attenzione ai seguenti elementi:

- progetti integrati nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola coinvolta e piena consapevolezza e responsabilizzazione del corpo docente rispetto a tale impegno e al perseguimento degli obiettivi assunti,
- attenta analisi dei bisogni del territorio e degli alunni e attenzione al processo educativo nel rispetto delle modalità di apprendimento di ogni studente, con coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche e l'uso della didattica laboratoriale, flessibilità organizzativa, utilizzo di strumenti e nuove tecnologie, ecc;
- progetti riferiti a tutte le fasce di studenti che presentano difficoltà a livello individuale, familiare e sociale: attenzione prioritaria agli studenti a rischio di dispersione e di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

abbandono per qualsivoglia ragione, ai nomadi, agli studenti malati in ospedale e/o a domicilio e agli studenti di recente immigrazione non italo-foni. Per tutti gli studenti in difficoltà i docenti sapranno individuare i percorsi più efficaci per rinforzare la motivazione allo studio, per colmare le lacune, per stimolare i loro interessi anche attraverso modelli e strumenti di apprendimento più vicini alla sensibilità e alle attitudini di questi alunni;

- ricerca del coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche nelle azioni progettate, con particolare attenzione per i genitori e gli altri Soggetti territoriali, nell'intento di realizzare una reale "alleanza educativa" con essi;
- piena coerenza di questi progetti con il curriculum della classe e pieno raccordo tra tutte le discipline del curriculum;
- utilizzo di una didattica coinvolgente e a carattere laboratoriale, che favorisca il ruolo attivo dello studente e un apprendimento per scoperta, affrontando problemi e compiti avvertiti dallo studente come significativi per il contesto in cui vive e per la propria storia personale;
- attenzione alla documentazione dei processi e dei percorsi nell'intento di diffondere e migliorare azioni positive;
- svolgimento delle attività progettuali privilegiando l'orario extracurricolare.

Art. 2 Le progettualità dovranno essere inserite sul portale predisposto dal MIUR e qualsiasi altra modalità di spedizione ad altro indirizzo non sarà presa in considerazione.

La commissione regionale, appositamente istituita, approverà con una specifica funzione del portale, solo i progetti che saranno definitivamente finanziati, riportando per ciascuno di essi l'importo corrispondente.

Art. 3 Tenuto conto che i progetti ex art 9 CCNL, si inseriscono in un più generale contesto che connota l'Offerta Formativa dell'istituto, la parti ritengono rilevante la contestualizzazione delle azioni in tale *ambito operativo*. A tal fine la commissione disporrà di una griglia di valutazione in cui le singole voci e parametri assumono un peso ponderale determinato, al fine di stabilire un punteggio finale complessivo.

La griglia ponderale conterrà le seguenti voci:

- Efficacia ed efficienza (Congruenza del progetto rispetto agli obiettivi previsti dalla nota MIUR ed il contratto integrativo di riferimento)
- Innovazione (Elementi di innovazione rispetto alla didattica tradizionale)
- Partnership (Progettazione in rete scolastica e/o con soggetti esterni)
- Incisività dell'O. F. dell'Istituto (Elementi di innovazione rispetto all'organizzazione tradizionale)
(Coinvolgimento dei soggetti)
(Commissione art. 9)

Tali criteri possono essere declinati con pesi ponderali ulteriormente specificati, in base alla valutazione degli elementi inseriti dalle scuole nella sezione anagrafica del portale.

Art. 4 Per determinare la quota spettante ad ogni progetto si adatterà il criterio seguente: l'importo totale attribuito alla regione (286.440,00) viene diviso per la somma di tutti i punteggi assegnati; il risultato così ottenuto costituisce il valore economico di un punto che viene moltiplicato per i punteggi di ogni singolo progetto, ottenendo così la quota parte spettante di finanziamento.

Le quota assegnata ad ogni istituzione viene inserita sul portale www.areearischio.it approvando di volta in volta il relativo progetto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

Art. 5 Le parti concordano che al fine di rendere trasparente sia la richiesta che le modalità di utilizzo dei fondi da parte delle scuole, queste ultime si impegnino a pubblicare sul proprio sito Web il progetto ed i tempi di esecuzione nonché la relazione con specifica rendicontazione finale.

Art. 6 Le parti riconoscono la piena autonomia decisionale della contrattazione interna agli istituti in materia di compensi al personale per le attività aggiuntive.
Sottolineano tuttavia la circostanza che detti fondi costituiscono retribuzione differita del personale al pari del fondo d'istituto, per cui il relativo uso non può non avere i medesimi destinatari: personale interno docente ed ATA.

PARTE PUBBLICA	
Dott.ssa Antonella Iunti Dirigente USR	
Prof. Giancarlo Cencetti D.T. USR	
Prof.ssa Rossana Neglia	

OO. SS.	
Cgil -	DOMENICO MANA
Cisl -	ERICA CASSETTA
Uil -	FRANCESCO GABRIARDI
Snals -	
Gilda -	Patrizia Basili